

COMUNICATO STAMPA

Milano Design Week 2026 IED a Dropcity con **FARE POSTO: Cronache e Design dal Centro Sammartini del Comune di Milano**

La scuola Master of Arts IED Milano ripensa gli spazi dell'accoglienza, in un progetto promosso da Fondazione Francesco Morelli.

Inaugurazione il 19 aprile dalle 16: ore 18 incontro su accoglienza, fragilità, convivenza con l'Assessore Bertolé e l'Assessora Ronchi, Miriam Pasqui, Gianni Biondillo e Davide Fabio Colaci, moderato da Federica Zambelletti

A seguire (ore 19) vj set a cura della Scuola di Arti Visive IED: un'esperienza sensoriale che traduce e amplifica i temi dell'accoglienza

Cosa significa progettare per la prima accoglienza? E farlo in una città in continua trasformazione come Milano, in cui le persone senza dimora e con marginalità sociale rappresentano una delle sfide più urgenti e complesse per il tessuto urbano e sociale?

È la domanda che si sono poste **sette studentesse IED Milano** del Biennio specialistico in [**INTERIOR DESIGN. Spatial Practices for Gathering Cultures**](#) collaborando con il **Centro Sammartini del Comune di Milano**, porta di accesso ai servizi cittadini rivolti alle persone adulte in situazione di grave marginalità sociale.

Partendo da una ricerca trasversale sul tema, le giovani designer IED hanno sviluppato **tre progetti che ripensano gli spazi della prima accoglienza**, esposti **dal 20 al 24 aprile**, con i relativi prototipi, al Centro Sammartini del Comune di Milano, a ridosso di Dropcity, nei suggestivi tunnel sotto i binari della stazione Centrale. Sono frutto di un **dialogo tra creatività e responsabilità sociale**, condotto con il Comune di Milano e gli operatori del Centro Sammartini, con il supporto di **Fondazione Francesco Morelli**: attraverso micro-interventi progettuali a basso impatto trasformativo, **arredi specifici per le attività del centro, dispositivi flessibili e mobili destinati sia ai cittadini che agli operatori**, le proposte progettuali restituiscono visibilità e appartenenza a chi vive ai margini, creando "luoghi" riconoscibili e caratterizzati da funzionalità e bellezza.

Il titolo del progetto - Fare Posto, svoltosi sotto la guida di **Davide Fabio Colaci**, architetto e Coordinatore del Biennio Specialistico IED in Interior Design e del docente IED **Riccardo Ferrari** - fa riferimento sia alla funzione attuale del luogo (uno sportello di orientamento per la prima accoglienza) **sia al ruolo di ospitalità e inclusione.**

*"Un habitat accogliente può essere il medium privilegiato nel processo d'ascolto e di orientamento della fragilità: il Design ha proprio l'ambizione e l'onere di costituirsi come una risposta inclusiva e funzionale, che aiuti a trasformare gli ospiti di un Centro come il Sammartini da utenti in soggetti abitatori - commenta **Davide Fabio Colaci**, architetto e Coordinatore del Biennio Specialistico IED Milano in Interior Design. "Il lavoro svolto in IED ha indagato come il progetto d'interni possa intervenire per rileggere ambienti caratterizzati da usi ibridi, temporanei e in continua trasformazione. In questo contesto, i prototipi presentati si configurano non come semplici risposte funzionali alle esigenze di uno spazio, ma come strumenti aperti e adattivi, capaci di sostenere e amplificare le pratiche quotidiane del centro, favorendo nuove forme di interazione tra operatori, ospiti e comunità esterna".*

Le proposte presentate sono valorizzate da un sistema di tendaggi traslucidi che funge da fondale e da quinte, mettendo in relazione persone e prototipi e dando ordine e leggibilità allo spazio. L'intervento, leggero e non invasivo, rende il **Centro Sammartini più accogliente e accessibile**, favorendo **una nuova connessione tra gli operatori del centro e le persone che accoglie.**

Nello specifico, il progetto **GENTLE FRAME**, di Alessia Martinez e Ekaterina Sharova, propone un sistema modulare e riconfigurabile in alluminio e sughero riciclato che organizza lo spazio dell'accoglienza in piccoli ambienti dagli usi flessibili. **KALEIDOSCOPE**, di Federica Avon, Damla Dinckan, Olga Matsiuk, punta su un dispositivo mobile che combina schermatura visiva e acustica per garantire privacy e intimità negli spazi di ascolto. **SYNESTESIA**, di Jahnavi Desai e Stefania Straziuso, propone un sistema mobile e aggregabile di sedute e piani di lavoro che favorisce collaborazione e interazione tra operatori e utenti.

La realizzazione dei prototipi e l'allestimento sono stati resi possibili grazie alla collaborazione con aziende di rilievo come **Broadview Materials**, che ha fornito i materiali innovativi **FENIX®**; **Greencork**, per i prodotti in sughero naturale riciclato e il servizio di prototipazione integrato; **Nolostand S.p.A.** per l'allestimento esecutivo; **Slalom S.r.l.** per i pannelli fonoassorbenti a favore del comfort acustico degli spazi.

"Fare Posto si inserisce appieno nell'orientamento DesignXCommons che guida tutta l'area dei Bienni Specialistici IED: un approccio in cui il progetto non è mai solo risposta formale, ma strumento critico e relazionale, che agisce per la rigenerazione e la condivisione dei beni comuni (commons), soprattutto nei contesti complessi delle città. In questo senso, lavorare sugli spazi della prima accoglienza significa confrontarsi con le nuove sfide sociali delle città, riconoscendo nello spazio stesso un dispositivo attivo di inclusione, capace di sostenere comunità eterogenee e generare nuove forme di appartenenza e convivenza" – commenta **Angela Rui**, Head of Master of Arts IED Milano.

Fondamentale, nella realizzazione di *Fare Posto*, il contributo della **Fondazione Francesco Morelli**, proprietaria del Gruppo IED – Istituto Europeo di Design, che promuove progetti sociali e di innovazione sostenibile, diffondendo la cultura del design, dell'arte e della creatività tra i giovani.

"Progetti come Fare Posto dichiarano che il design deve dare visibilità, dignità e soluzioni a ciò che resta ai margini. Per la Fondazione Francesco Morelli questa iniziativa mette la cultura del progetto al servizio della comunità, creando connessioni tra formazione, territori e bisogni reali, e generando impatto attraverso l'impegno dei giovani designer. Un progetto che interpreta il lascito del fondatore di IED" - commenta **Riccardo Balbo**, Presidente Fondazione Francesco Morelli.

A inaugurare l'esposizione domenica 19 aprile, ore 18.00, sarà una conversazione sul tema dell'**accoglienza come infrastruttura** e sulla **fragilità come luogo d'incontro**, capace di immaginare convivenza ed esercitare gentilezza. Dopo i saluti istituzionali di **Lamberto Betolè**, Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano e di **Donatella Ronchi**, Assessora alle Politiche sociali - Sanità - Rapporto con i C.A.M. e i C.S.R.C. - Disabilità e C.D.D. - Volontariato – Mobilità del Municipio 2, il dialogo vedrà protagonisti lo scrittore e architetto **Gianni Biondillo**, **Davide Fabio Colaci** e **Miriam Pasqui**, Responsabile dell'Unità grave emarginazione dell'Assessorato al Welfare e Salute del Comune di Milano, moderati da **Federica Zambelletti** – Fondatrice e Direttrice Artistica KoozArch. A seguire e fino a chiusura il VJ Set curato dagli studenti della scuola di Arti Visive di IED Milano: un'**esperienza sensoriale condivisa e contemporanea** che **espande i temi dell'accoglienza, della fragilità e della convivenza**.

LE TRE PROPOSTE IED IN DETTAGLIO

GENTLE FRAME, di **Alessia Martinez** e **Ekaterina Sharova**, interpreta lo spazio dell'accoglienza al Centro Sammartini come un **sistema aperto di elementi mobili e riconfigurabili**. I moduli interni e la disposizione si adattano a esigenze variabili, accompagnando tanto le condizioni relazionali degli utenti quanto le necessità degli operatori. Il prototipo è costituito da un telaio in profili canalizzati in alluminio, che struttura e accoglie volumi modulari in sughero riciclato, impiegati come sedute e dispositivi di separazione. Due pannelli in lamiera forata, collocati sui lati corti, definiscono superfici di appoggio e soglie visive, contribuendo alla costruzione di micro-ambienti flessibili. L'unità realizzata si configura come un primo elemento prototipale di una più ampia famiglia di moduli, pensata per sostenere e articolare il funzionamento dello spazio di accoglienza del centro in maniera potenzialmente infinita.



KALEIDOSCOPE, di **Federica Avon, Damla Dinckan, Olga Matsiuk**, affronta il **tema della privacy** negli spazi di ascolto del Centro Sammartini attraverso un dispositivo mobile di schermatura. Vista e suono diventano i due parametri attraverso cui l'utente può ritrovare una dimensione di intimità nell'atto del raccontarsi. Le gambe metalliche zavorrate, con configurazione a V rovesciata, garantiscono stabilità agli schermi circolari eccentrici. Il primo, di natura visiva, è realizzato in policarbonato alveolare cannettato; il secondo, a funzione acustica, è composto da un sandwich di materiali fonoassorbenti. Quest'ultimo può ruotare attorno al perno del cavalletto, consentendo diverse configurazioni e adattandosi a differenti altezze e modalità d'uso.

SYNESTESIA, di **Jahnavi Desai e Stefania Straziuso**, esplora le relazioni tra gli operatori del Centro Sammartini, rafforzando pratiche consolidate e **attivando nuove dinamiche tra operatori, utenti e comunità esterna** attraverso un dispositivo che favorisce interazione e collaborazione. Il progetto si configura come un'unità che integra seduta e piano di lavoro, pensata per accogliere tre o quattro operatori. I piani in multistrato con finitura in laminato sono sostenuti da una struttura in profili canalizzati in alluminio, montata su ruote per garantirne la mobilità. I quattro moduli realizzati, aggregabili lateralmente e frontalmente, danno forma a un sistema flessibile capace di accogliere simultaneamente tutti gli operatori del centro, configurando uno spazio condiviso attorno a un tavolo conviviale.

FARE POSTO – Un progetto IED, Scuola Master of Arts, in collaborazione con il Centro Sammartini del Comune di Milano, promosso da Fondazione Francesco Morelli.

Milano, Via Sammartini 118/120

Opening: domenica 19 aprile ore 16:00 - 21:00.

Talk ore 18.00, vj set dalle ore 19.00

Apertura al pubblico: da lunedì 20 aprile a venerdì 24 aprile (9:00 -13:00; 14:00 - 18:00; mercoledì 14:00 - 18:00).

IDEAZIONE

Davide Fabio Colaci

Riccardo Lorenzo Ferrari

della **Scuola Master of Arts IED Milano**

STUDENTESSE PROGETTISTE

Federica Avon

Jahnavi Desai

Damla Dinckan

Alessia Martinez

Olga Matsiuk

Ekaterina Sharova

Stefania Straziuso

Biennio specialistico in INTERIOR DESIGN. Spatial Practices for Gathering Cultures.

IED Milano

COORDINAMENTO

Scuola Master of Arts IED Milano

COORDINAMENTO EVENTO

Scuola Master of Arts IED Milano

Fondazione Francesco Morelli con Benedetta Marietti



PROGETTO GRAFICO

Giulia Sanguineti
Alexander Poslowski

VJ SET

Scuola di Arti Visive IED Milano

PARTNER

Centro Sammartini del Comune di Milano
Fondazione Francesco Morelli
DROPCITY

SPONSOR TECNICI

Arpa Industriale con FENIX®
Nolostand
Greencorks
Slalom

Per info:

a.rui@ied.it
comunicazione.milano@ied.it

Ufficio Stampa IED Milano

Filippo Nardoza – 3334766640
f.nardoza@ied.it
